

CAPITOLO II

IL PRINCIPIO DI COLPEVOLEZZA NELLO STATUTO
 DELLA CORTE PENALE INTERNAZIONALE.
 LE OPZIONI DI FONDO

1. Premessa	163
2. I criteri di imputazione soggettiva. La regola generale dell'art. 30 StCPI: il criterio dell' <i>intent and knowledge</i>	173
3. <i>Segue</i> : La consapevolezza delle conseguenze che "will occur in the ordinary course of the events".	181
4. <i>Segue</i> : Le circostanze quale oggetto della conoscenza (<i>knowledge</i>) dell'agente	192
5. <i>Segue</i> : La clausola di riserva "unless otherwise provided": utile declinazione dell'elemento soggettivo del crimine o cavallo di Troia?.	196
6. La disciplina dell'errore. L'errore di fatto	205
7. <i>Segue</i> : L'errore di diritto	216
8. <i>Segue</i> : L'errore sulla illiceità dell'ordine del superiore	223
9. Le altre cause di esclusione della colpevolezza. L'esclusione della capacità di intendere e di volere.	231
10. <i>Segue</i> : La <i>duress</i>	243
11. Pene applicabili e criteri di commisurazione	248

Parte Seconda

'PROVE DI TENUTA' DEL PRINCIPIO DI COLPEVOLEZZA
 NELLA DECLINAZIONE DELLA RESPONSABILITÀ PERSONALE
 NEL SISTEMA DELLO STATUTO DI ROMA

CAPITOLO III

LA CLAUSOLA "OTHERWISE PROVIDED"
 E GLI SPECIFICI CRITERI DI IMPUTAZIONE SOGGETTIVA
 DEI CRIMINI INTERNAZIONALI

1. Premessa	261
2. Gli "intentional crimes"	266
2.1. "With the intent": <i>dolus specialis, specific intent</i> , dolo specifico	267
2.2. "Intentionally", "intentional": dolo intenzionale, dolo diretto	275
3. La "knowledge": conoscenza e rappresentazione	277
4. I "wilful crimes"	280
5. I "wanton crimes" e l'avverbio "treacherously"	286

CAPITOLO IV

PRINCIPIO DI COLPEVOLEZZA E CONCORSO DI PERSONE

1. Premessa	289
-----------------------	-----

2. Principio di colpevolezza e concorso di persone nello Statuto di Roma. Profili generali	289
3. Elemento soggettivo e singole condotte di partecipazione.	300
4. <i>Segue</i> : Il contributo alla realizzazione del crimine “by a group of persons acting with a common purpose”	309
4.1. La dichiarazione di criminalità del gruppo o organizzazione e l'appartenenza al gruppo criminale nello Statuto del Tribunale Militare Internazionale di Norimberga e nella CCL n. 10	314
4.2. La costruzione giurisprudenziale della “joint criminal enterprise”	321
5. La disciplina dell'art. 25 § 3 (d) StCPI. Profili critici	335

CAPITOLO V

PRINCIPIO DI COLPEVOLEZZA
E RESPONSABILITÀ DA COMANDO

1. Premessa	347
2. La definizione della responsabilità da comando nella giurisprudenza dei Tribunali <i>ad hoc</i> , tra responsabilità “for crimes committed by others” e responsabilità “for failure to act”.	352
3. L'inquadramento teorico della responsabilità da comando: reato commissivo mediante omissione o reato omissivo proprio?	362
4. I contenuti soggettivi della responsabilità da comando	379
5. <i>Segue</i> : “Actual knowledge”, “constructive knowledge” e presunzioni di conoscenza	387
6. La responsabilità colposa dei comandanti, ovvero il confine ultimo di una responsabilità “otherwise provided” pienamente colpevole.	397
7. La responsabilità dei superiori non militari: il criterio del “conscious disregard”	411

CAPITOLO VI

IL PERENNE CONFLITTO TRA EFFICIENZA E GARANZIA:
IL CASO EMBLEMATICO DELLA DISCIPLINA
DELL'ERRORE SUL PRECETTO

1. Premessa	419
2. La disciplina dell'errore sul precetto: specificità del diritto penale internazionale e costanti garantistiche	421
3. <i>Segue</i> : Quali margini di rilevanza della coscienza dell'illiceità nello Statuto di Roma? Errore sul precetto ed errore sulla illiceità dell'ordine del superiore.	431
4. <i>Segue</i> : Proposte e limiti di una lettura correttiva	441
5. Considerazioni conclusive	446
<i>Bibliografia</i>	453
<i>Giurisprudenza internazionale</i>	487